



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

ISTITUTO TECNICO STATALE “Arturo Bianchini”

Via Dantanelle s.n.c. - 04019 Terracina (LT)

C.M. LTTD04000L - C.F. 80004840593 Tel. 0773/724011-Fax 0773/723304

Sito Web: <http://www.itsbianchini.gov.it/> E-Mail: LTTD04000L@istruzione.it-lTTD04000I@pec.istruzione.it

Numero certificato CH-50077 ISO 9001:2008.

Prot. n°

Terracina, 14 ottobre 2015

Al Collegio dei Docenti

ATTO DI INDIRIZZO RIGUARDANTE LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA PER IL TRIENNIO 2016/17, 2017/18 e 2018/19

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA

- la legge n. 59/1997;
- il Decreto legislativo n.297/94;
- il D.P.R. n. 275/99;
- il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni;
- gli artt. 26, 27, 28 - 29 del CCNL Comparto Scuola ;
- la Legge n. 107 del 13/07/2015

PREMESSO

- che la legge 107/2015 modifica le competenze degli attori istituzionali direttamente coinvolti nella predisposizione del Piano dell'Offerta Formativa, attraverso il comma 14 che recita: “ Il piano e' elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano è approvato dal consiglio d'istituto.”
- che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n. 107/2015;
- che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione circa gli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente, le modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

TENUTO CONTO

degli interventi educativo - didattici e delle linee d'indirizzo fornite dal Consiglio d'istituto nei precedenti anni scolastici;

- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di

Autovalutazione.

CONSIDERATO

- che il Collegio Docenti è chiamato a redigere il Piano dell' Offerta Formativa che con la legge 107/2015 diviene triennale ed è soggetto a valutazione degli obiettivi in esso inseriti;
- che le indicazioni per la redazione del POF 2015/16, formulate tenendo conto degli esiti del Rapporto di autovalutazione e sulla base delle linee di indirizzo del Consiglio di Istituto, costituiscono il punto di partenza del presente Atto di Indirizzo;
- che il presente Atto indica le linee di fondo e gli orientamenti attuativi in ordine al Piano Triennale dell'Offerta Formativa,;
- che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) deve comprendere le scelte metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educativo, le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA, il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia;
- che per una buona gestione e per una concreta ed effettiva realizzazione del PTOF è necessario rapporto di ogni componente della comunità scolastica, laddove per buona gestione si vuole intendere il dialogo fra componenti interne ed esterne e fra elementi delle singole componenti al proprio interno;
- che il piano triennale dell'offerta formativa è predisposto dal Collegio Docenti e successivamente diviene oggetto di delibera da parte del Consiglio di Istituto.

DIRAMA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO

A. Area didattico-educativa

- a) inserire nel PTOF azioni progettuali che consentano, nel triennio, il raggiungimento degli obiettivi prioritari e dei traguardi individuati dal RAV e dal Piano di Miglioramento;
- b) avere come riferimento gli obiettivi prioritari indicati dall'art.1 comma 7 della Legge 107/2015;
- c) Pianificare un'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE (POFT) coerente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali e dalle Linee Guida vigenti, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza della scuola;
- d) Rafforzare i processi di pianificazione, sviluppo, costruzione, verifica e valutazione dei percorsi di studio e dei diversi curricula caratterizzanti l'identità dell'Istituto (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per specializzazioni, curricolo d'Istituto);
- e) Finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e di bullismo, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio); alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito;

- f) Orientare i percorsi formativi offerti nel POFT al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali (anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning), allo **sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili**; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia);
- g) Individuare linee metodologico-didattiche centrate sullo studente che prevedano attività laboratoriali e cooperative e che potenzino la didattica per competenze al fine di migliorare gli esiti e gli apprendimenti specifici;
- h) Realizzare ambienti didattici innovativi legati all'uso delle TIC e dei nuovi linguaggi centrati sulla diffusione della didattica laboratoriale con particolare riguardo al pensiero computazionale. A tale scopo si prevedano interventi atti a ripensare lo spazio, il tempo e i modi per l'insegnamento e l'apprendimento;
- i) potenziare l'uso (specie nel curriculum di Matematica) di metodologie didattiche e prove di verifica correlate alle prove standardizzate nazionali e ottimizzare l'utilizzo degli strumenti informatici a supporto della preparazione alle suddette prove;
- j) incentivare, anche tramite progetti in rete, le interazioni fra scuola, società e impresa, intesa anche come spazio formativo, per garantire un apprendimento lungo l'intero corso della vita;
- k) organizzare ed attivare qualsiasi iniziativa riguardante la pratica sportiva extrascolastica, che si realizzi per tutta la durata dell'anno scolastico;
- l) svolgere prove di verifica oggettive per classi parallele alla fine di ogni biennio;
- m) Promuovere azioni volte alla diffusione di corretti stili di vita attraverso iniziative di educazione alla salute rivolte a tutta la comunità scolastica;
- n) prevedere scambi culturali, potenziare nei giovani l'ascolto della musica e la cultura del teatro sia in qualità di protagonisti sia di fruitori;
- o) Intraprendere azioni di sensibilizzazioni volte alla attuazione dei principi di pari opportunità, parità di sessi, lotta alla violenza di genere e alle discriminazioni;
- p) Prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di prevedere un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel POFT;
- q) sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- r) Nel campo peculiare dell'istruzione degli adulti, avere come costante riferimento la normativa dettata in particolare dal DPR 263/2012, dal DLgs. 13/2013, dalla CM 6 del 27/2/2015 e dal DI 12 marzo 2015, avendo presente la finalità principale di far conseguire

più elevati livelli di istruzione alla popolazione adulta, anche immigrata, con particolare riferimento alla conoscenza della lingua italiana, nel quadro delle indicazioni europee in materia di educazione degli adulti;

Sarebbe auspicabile introdurre nella progettazione curriculare ed extracurricolare, oltre quello che da anni già caratterizza l'offerta formativa dell'Istituto:

- supporto della madrelingua alle discipline inglese, francese e tedesco;
- potenziamento della CLIL: insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua inglese;
- partecipazione ad attività di e-twinning ed e-learning;
- organizzazione o partecipazione a corsi finalizzati all'acquisizione del BEC “ Business english certificate”
- introduzione dello studio delle lingue orientali: cinese e giapponese e russo aperti anche all'utenza esterna;
- corsi di pronto soccorso , primo intervento e rianimazione;
- stages formativi in azienda;
- stages linguistici all'estero;
- percorsi in alternanza scuola – lavoro;
- impresa formativa simulata;
- collaborazione con l'ente turismo per la redazione di guide turistiche tese alla valorizzazione del territorio;
- azioni per sviluppare e realizzare software;

La progettazione organizzativo-didattica potrà prevedere:

- la possibilità di rimodulare il monte ore annuale di ciascuna disciplina;
- il potenziamento del tempo scuola anche oltre i modelli e i quadri orari;
- la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo;
- l'apertura pomeridiana della scuola;
- l'articolazione di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scuola o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato al decreto del presidente della Repubblica 89 del 2009;
- Possibilità di apertura nei periodi estivi.

Tenere presente che, nell'ambito della richiesta di acquisizione dell'Organico del potenziamento, per il miglioramento dell'offerta formativa, con l'obiettivo della qualificazione del servizio scolastico, previsto dall'art. 1, commi 7 e 85 della Legge 107/2015, l'ordine di preferenza dei campi d'intervento individuato per l'anno in corso, in collaborazione con lo staff del Dirigente scolastico, è il seguente:

1. Potenziamento scientifico (vedi lettere b), n), p), q), s) c. 7 L 107/2015)
2. Potenziamento umanistico (vedi lettere a), l), n), p), q), r), s) c. 7 L 107/2015)
3. Potenziamento socio-economico e per la legalità (vedi lettere d), e), l) c. 7 L 107/2015)
4. Potenziamento linguistico (vedi lettere a), r) c. 7 L 107/2015)
5. Potenziamento motorio (vedi lettera g) c. 7 L107/2015).
6. Potenziamento laboratoriale (vedi lettere h), i), m), o) c. 7 L 107/2015)

7. Potenziamento artistico e musicale (vedi lettere c), m) c.7 L 107/2015

B. Area risorse umane

L'Istituto dovrà promuovere la crescita professionale delle risorse umane nel rispetto dei principi di trasparenza e di pari opportunità. In particolare si punterà a migliorare:

- la didattica per competenze
- le strategie didattiche di gestione della classe in presenza di BES e DSA
- la metodologia CLIL
- l'uso delle tecnologie digitali

Il Piano di Formazione e Aggiornamento verterà su attività formative inerenti:

Personale docente:

- la formazione sulla didattica per competenze, CLIL e didattica laboratoriale,
- miglioramento delle competenze dei docenti nella didattica inclusiva;
- miglioramento delle competenze nella didattica con le ICT;
- formazione in materia di sicurezza

Personale ATA

- aggiornamento sulle tecnologie informatiche
- formazione sulla gestione dei processi di dematerializzazione
- gestione della segreteria digitale

C. Area rapporti con il territorio

In coerenza al RAV 2015 e tenuto conto della legge 107 che introduce formalmente l'alternanza - scuola lavoro, l'Istituto dovrà :

- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti;
- veicolare nell'Istituto competenze esperte presenti sul territorio attraverso partenariati e reti promuovere il lavoro di rete come leva strategica per la crescita e il miglioramento

D. Area organizzativo- amministrativa

Trovare modalità e forme per presidiare il piano dell'offerta formativa nelle fasi di realizzazione, monitoraggio e autovalutazione dei risultati;

curare i processi di comunicazione organizzativa interna ed esterna;

migliorare il piano delle performance amministrative e gestionali per rendere più efficienti i servizi resi;

procedere alle azioni di dematerializzazione dei processi amministrativi e gestionali attraverso una più partecipata gestione del sito WEB e del registro elettronico;

favorire la fruizione e l'accesso ai procedimenti amministrativi;

definire un graduale processo di informatizzazione della scuola;

procedere nella sottoscrizione di protocolli di intesa ed accordi di rete, con Scuole e con Enti e Istituzioni presenti sul territorio locale, provinciale, regionale e anche nazionale per la realizzazione di progetti coerenti con il presente atto di indirizzo;

consolidare e implementare il processo di crescita tecnologica ormai avviato da anni;
migliorare il clima relazionale e il benessere organizzativo;
intensificare e snellire i rapporti scuola-famiglia;

dovrà essere esplicitato:

- Il fabbisogno di posti comuni , di sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa;
- Il fabbisogno del personale ATA;
- Il piano di miglioramento;
- La rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

tenere presente che, nell'ambito della richiesta di acquisizione dell' Organico del potenziamento, per il miglioramento dell'offerta formativa, con l'obiettivo della qualificazione del servizio scolastico, previsto dall'art. 1, commi 7 e 85 della Legge 107/2015, l'ordine di preferenza dei campi d'intervento individuato, in collaborazione con lo staff del Dirigente scolastico, è il seguente:

1. Potenziamento scientifico (vedi lettere b), n), p), q), s) c. 7 L 107/2015)
2. Potenziamento umanistico (vedi lettere a), l), n), p), q), r), s) c. 7 L 107/2015)
3. Potenziamento socio-economico e per la legalità (vedi lettere d), e), l) c. 7 L 107/2015)
4. Potenziamento linguistico (vedi lettere a), r) c. 7 L 107/2015)
5. Potenziamento motorio (vedi lettera g) c. 7 L107/2015).
6. Potenziamento laboratoriale (vedi lettere h), i), m), o) c. 7 L 107/2015)
7. Potenziamento artistico e musicale (vedi lettere c), m) c.7 L 107/2015)

La Commissione POF, nell'esercizio delle proprie competenze delegate dal Collegio dei Docenti, è chiamato ad elaborare il Piano dell'Offerta Formativa per il triennio 2016-2019. Il Piano dovrà essere approvato dal Consiglio di istituto entro il mese di Gennaio. Il Piano è rivedibile annualmente.

Il Dirigente Scolastico
Prof. Maurizio Trani

